

Nella separazione, più vicini

Affrontare la sfida del virus Covid-19 non è stato facile: ciò ha imposto a ognuno di restringere la propria libertà, di mettere da parte i legittimi diritti per il bene e la salute pubblica, di tenersi lontani per evitare una maggiore diffusione del contagio. Tutto ciò aveva in sé, a mio parere, almeno due prospettive, una di rischio e una di opportunità. Il rischio era quello di veder aumentare ancora di più il sospetto reciproco, di essere gli uni per gli altri una minaccia; l'opportunità era quella di riconoscerci nuovamente fratelli che percorrono l'unica strada della vita.

Come parroco ho sperimentato fino in fondo questi due aspetti e li ho visti incarnati negli atteggiamenti delle persone delle mie comunità. Ho chiesto ai parrocchiani che il tempo dell'«io resto a casa» diventasse occasione per una rinnovata riflessione sul valore della vita, sempre più importante di tutto ciò che, nella vita, siamo o facciamo. Ho visto tanta umiltà, spirito di abnegazione e di volontariato in quel che poteva essere utile all'altro, ma soprattutto ho percepito come davvero la preghiera è desiderata e come la fede, grazie a Dio, è intesa non come fatto individualistico, ma come «fatto di popolo»: la gente ha cercato e cerca la Chiesa, le sue celebrazioni, la sua proposta pastorale.

Ho dovuto, come tutti, vivere il periodo dell'allontanamento, dello stare in casa, del celebrare l'Eucaristia completamente da solo. Questo ha creato in me un'esperienza provvidenziale: ho visto i volti delle persone, le ho sentite presenti! A volte la preghiera per noi preti è un po' massificata, pensando a quel che dobbiamo dire o fare. Questa occasione ha ribaltato la prospettiva: ho pregato davvero per le persone, per le famiglie, ho condiviso i loro problemi e le loro angosce, ho sperimentato che l'unione spirituale è più forte di qualsiasi contatto fisico. E ora, pure nel lutto, anche chi mi è stato tolto mi appare finalmente in tutta la sua preziosa bellezza.

don Tiberio Cantaboni, parroco



Le Messe celebrate senza fedeli sono state una grande sofferenza, ma – ricorda papa Francesco – è stato «per uscire dal tunnel, non per rimanere così» perché la Chiesa «è familiarità concreta con il popolo».

CALENDARIO (27 luglio - 2 agosto 2020)

XVII sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio

27 L Hai dimenticato Dio che ti ha generato. Gesù afferma che il regno dei cieli, come il granello di senape, può diventare un grande albero e, come il lievito, per crescere deve impastarsi con le cose del mondo. S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio. Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35.

28 M Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. La spiegazione della parabola può essere uno spunto per un esame di coscienza: con le nostre azioni siamo seme buono oppure zizzania, siamo quindi figli del regno o del maligno? Ss. Nazario e Celso; S. Pietro Poveda Castroverde. Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43.

29 M S. Marta (m., bianco). Gustate e vedete com'è buono il Signore. Anche a noi, come a Marta, a volte le troppe faccende quotidiane impediscono di essere attenti a ciò che veramente conta: la preghiera e la contemplazione. S. Lazzaro; S. Olaf. 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42.

30 G Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. La parabola del Vangelo ben rappresenta ogni comunità in cui ci sono persone buone e cattive. Non basta far parte della Chiesa per essere automaticamente cristiani. S. Pietro Crisologo (m.f.); S. Orso; S. Massima. Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53.

31 V S. Ignazio di Loyola (m., bianco). Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. I compaesani di Gesù «sanno già chi lui è» e non vogliono guardarlo con occhi nuovi e vedere in lui l'inviato di Dio. S. Fabio; S. Calimero. Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58.

1 S S. Alfonso M. de' Liguori (m., bianco). Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore. Giovanni Battista è stato ucciso perché scomodo, diceva, infatti, la verità senza compromessi. S. Pietro Favre. Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12.

2 D XVIII Domenica del Tempo Ordinario / A. XVIII sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio. S. Eusebio di Vercelli. Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35,37-39; Mt 14,13-21. Enrico M. Beraudo

scintille*

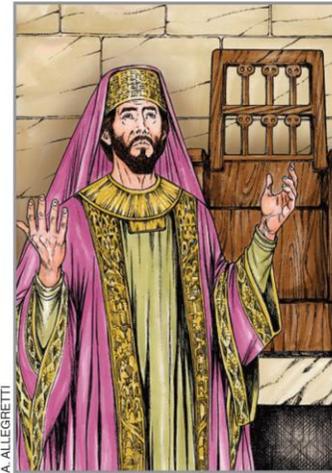
Un sorriso non costa nulla e rende molto. Arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona. Non dura che un istante, ma il suo ricordo è talora eterno. Nessuno è così ricco da poterlo fare a meno. Nessuno è così povero da non poterlo dare.

– San Pietro Favre

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.



LA DOMENICA



Dio apprezza la preghiera di Salomone. Egli non chiede potere e ricchezza, ma un cuore docile amante della giustizia.

«IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO»

Le prime due parabole del Vangelo di oggi sono di una «ricchezza» straordinaria. Il regno dei cieli, dice Gesù, è come un «tesoro nascosto nel campo»: chi lo trova, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo; è come una «perla preziosa di grande valore»: chi la trova, vende tutto e la compra. I santi hanno compreso e vissuto molto bene questo segreto. Francesco d'Assisi, quando scoprì il «tesoro nascosto» nel Crocifisso e nel lebbroso, si spogliò anche delle sue vesti per possederlo.

L'apostolo Paolo (*Il Lettura*) afferma che «tutto concorre al bene per coloro che amano Dio». Tutto? Anche una malattia? Anche una disgrazia? Anche il peccato? Sì, tutto, proprio tutto, se nel tuo cuore abita l'amore di Dio! Perciò butta via ogni paura e tuffati in questo oceano sconfinato di Dio-Amore!

Salomone (*Il Lettura*) è poco più che un ragazzo quando diventa re d'Israele. Dio gli fa una proposta-bomba: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Il giovane re chiede un cuore docile e saggio per governare con giustizia e saper «distinguere il bene dal male»... Tu cosa avresti chiesto? Secondo te, un ragazzo oggi cosa potrebbe chiedere? Sai che Gesù è il «Tesorissimo» della tua vita?

p. Giovanni Crisci, frate cappuccino

■ Se comprendessimo il valore del regno di Dio, che è Gesù Cristo, tutto daremmo pur di possederlo. Di fronte a lui, infatti, tutto diventa come privo di valore e si svaluta; lui è il tesoro nascosto e la perla preziosa.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 67/68,6-7.36) in piedi
Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore ha detto: chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra. Riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, pane di vita, che purifichi il nostro cuore da ogni germe di male, abbi pietà di noi. Signore, pietà.

– Cristo, pane vivo disceso dal cielo, che ci aiuti ad abbattere il muro dell'egoismo che ci separa dai nostri fratelli, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

– Signore, pane del cammino, che sostieni i nostri passi sulle vie del Vangelo, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, fonte di sapienza, che ci hai rivelato in Cristo il tesoro nascosto e la perla preziosa, concedi a noi il discernimento dello Spirito, perché sappiamo apprezzare fra le cose del mondo il valore inestimabile del tuo regno, pronti ad ogni rinuncia per l'acquisto del tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

1Re 3,5.7-12

seduti

Hai domandato per te la sapienza.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni ⁵a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».

Salomone disse: ⁷«Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. ⁸Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. ⁹Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

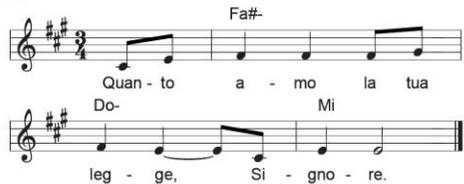
¹⁰Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. ¹¹Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ¹²ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 118 (119)

R Quanto amo la tua legge, Signore!



La mia parte è il Signore: / ho deciso di osservare le tue parole. / Bene per me è la legge della tua bocca, / più di mille pezzi d'oro e d'argento. **R**

Il tuo amore sia la mia consolazione, / secondo la promessa fatta al tuo servo. / Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, / perché la tua legge è la mia delizia. **R**

Perciò amo i tuoi comandi, / più dell'oro, dell'oro più fino. / Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti / e odio ogni falso sentiero. **R**

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: / per questo li custodisco. / La rivelazione delle tue parole illumina, / dona intelligenza ai semplici. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8,28-30

Ci ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²⁸noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,25)

in piedi

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 13,44-52 (forma breve 13,44-46)

Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. ⁴⁵Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. ⁴⁷Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁵¹Avete compreso tutte queste cose?»]. Gli risposero: «Sì». ⁵²Ed egli disse loro: «Per questo

ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il discorso in parabole di Gesù è un invito per tutti a collaborare per la costruzione del regno di Dio. Con cuore docile rivolgi al Padre la nostra preghiera.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

R Venga il tuo Regno, Signore.

1. Per la Chiesa, perché, come una rete che Dio getta nel mare dell'umanità, continui ad accogliere e rigenerare nella fede i fratelli alla ricerca del vero bene e della verità, preghiamo:

2. Per i rappresentanti delle istituzioni, perché, con sapienza e discernimento e ispirati al Vangelo, facciano scelte e producano azioni rispettose del bene comune, preghiamo:

3. Per tutti i cristiani, perché in questo tempo di precarietà testimonino la carità del Vangelo impegnando tempo e risorse per il sostegno e la vicinanza a chi è nel bisogno, preghiamo:

4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché fedele al comandamento dell'amore sperimenti la bellezza dell'autentica comunione fra te, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, fonte di sapienza, donaci di saper distinguere i veri valori e rendici strumenti docili del tuo amore per diffondere con gioia la buona notizia della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Il pegno della Pasqua eterna, Messale II ed. pag. 340.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, dal quale tutto l'universo riceve esistenza, energia e vita. Ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi, e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie del tuo Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 13,49)

Alla fine del mondo verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni, dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Se vuoi seguire Cristo (717); *Cielo nuovo è la tua Parola* (625). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcanti, *oppure:* Vita e benedizione (135). *Processione offertoriale:* Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Comunione:* Come unico pane (628); Tu sei la mia vita (732). *Congedo:* Dal monte scende il silenzio (576).

PER ME VIVERE È CRISTO

Sappilo bene: amore è ciò che lui ha inteso. Chi te lo rivela? L'amore. Perché te lo rivela? Per amore... Così imparai che nostro Signore significa amore.

- Beata Giuliana di Norwich